

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
QUADRIENNALE 2022-2025
AI SENSI DELL' MTR-2 ARERA
GESTORE ASVO S.p.A.**

**(Redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2 alla determinazione
ARERA n.2/DRIF/2021)**

Introduzione

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni a cura dell'Ente territorialmente competente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Asvo S.p.A. (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Sommario

1	Premessa (E)	1
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	1
1.2	Asvo S.p.A.....	1
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	1
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	2
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	6
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	6
3.1.3	Fonti di finanziamento	9
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	9
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	12
3.2.3	Componenti di costo previsionali	13
3.2.4	Investimenti.....	13
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	15
4	Attività di validazione (E)	18
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	20
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	20
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	21
5.1.2	Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	27
5.1.3	Coefficiente C116	28
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	28
5.2.1	Componente previsionale CO116	28
5.2.2	Componente previsionale CQ	29
5.2.3	Componente previsionale COI.....	30
5.2.4	Ammortamenti delle immobilizzazioni	30
5.3	Valorizzazione dei fattori di sharing	30
5.3.1	Determinazione del fattore b.....	30
5.3.2	Determinazione del fattore ω	31
5.4	Conguagli	31
5.5	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	33
5.6	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	33
5.7	Rimodulazione dei conguagli.....	34
5.8	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	34
5.9	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	35
5.10	Ulteriori detrazioni – POST MANOVRE COMUNI.....	35

1 Premessa (E)

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025.

Nella costruzione dei PEF 2022-2025 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino di Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Istruttoria preliminare con i gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A. per l'esame della nuova metodologia tariffaria e del tool di calcolo;
2. Incontro con i gestori ed i comuni per l'analisi dei costi comunali da inserire nel tool di calcolo;
3. Incontro con i singoli comuni per il confronto sugli importi del pef quadriennale complessivo (somma di costi del gestore e del singolo comune)
4. Validazione dei costi del PEF 2022-2025 del gestore in forma aggregata e per singolo Comune servito in sede di Assemblea di Bacino;
5. Approvazione dei corrispettivi all'utenza del 2022 dei soli 18 comuni gestiti da Veritas S.p.A. in regime Tarip ed indirizzo ai comuni in regime Tari per la determinazione dei corrispettivi all'utenza.

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

Per il Bacino Venezia l'ambito tariffario è il singolo Comune.

Il Bacino Venezia copre il territorio di 45 Comuni: i 44 Comuni della Città Metropolitana di Venezia e il Comune di Mogliano Veneto in provincia di Treviso.

Veritas S.p.A. è gestore affidatario per 34 dei 45 comuni del bacino, Asvo S.p.A. è affidatario per 11 dei 45 comuni del bacino.

1.2 Asvo S.p.A.

Il servizio rifiuti per 11 dei 45 Comuni del Bacino (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto) è svolto in house dalla società ASVO S.p.A. (Ambiente Servizi Venezia Orientale), con sede in Portogruaro, società a capitale interamente pubblico, affidataria in house fino al 2038 dei servizi di igiene urbana dei comuni soci.

ASVO è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Veritas S.p.A. e si occupa principalmente della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. I soci sono gli 11 Comuni gestiti che possiedono il 44,25% mentre la restante percentuale del 55,75% è posseduta dalla società Veritas S.p.A.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

In riferimento alle novità introdotte dalla delibera 363/2021 da ARERA per l'applicazione del metodo tariffario MTR-2 che include, allegato A titolo VI *Tariffe di accesso agli impianti di trattamento*, la regolazione differenziata degli impianti definiti "minimi" rispetto a quelli "aggiuntivi" si informa che la Regione Veneto ha convocato i Consigli di bacino e i gestori degli impianti (TMB, inceneritori e discariche) per un incontro in data 20.01.2022

In occasione dell'incontro la Regione ha ribadito che impianti "minimi" sono gli impianti di Piano di cui alla DGR 1458/2021 Allegato A1 – allegato 1.

Nella tabella seguente sono riportati gli IMPIANTI DI PIANO, si tratta di 11 impianti regionali, tra cui la **discarica di Jesolo** e il **polo impiantistico Ecoprogetto**, attualmente costituito dall'impianto TMB per la sola quota avviata alla Linea 1 di incenerimento, che sono da considerare "Impianti minimi" ai fini della regolazione ARERA.

	Tipo di impianto	Comune	Ragione Sociale
1	Discarica	Cortina d'Ampezzo (BL)	Unione Montana Valle del Boite
2	Discarica	Longarone (BL)	Ecomont
3	Discarica	Sant'Urbano (PD)	GEA
4	Discarica	Este (PD)	SESA
5	Discarica	Villadose (RO)	Ecoambiente
6	Discarica	Jesolo (VE)	Veritas
7	Discarica	Grumolo delle Abbadesse (VI)	SIA srl
8	Discarica	Legnago (VR)	Le.Se.
9	Polo impiantistico TMB con produzione CSS e Termovalorizzatore	Venezia	Ecoprogetto Venezia
10	Termovalorizzatore	Padova	Hestambiente
11	Termovalorizzatore	Schio (VI)	AVA

In occasione dell'incontro la Regione ha indicato per il **polo impiantistico Ecoprogetto, al cancello dell'impianto TMB per le 154.568 tonnellate di RUR rifiuto urbano residuo**:

- FLUSSO di rifiuto urbano residuo IN INGRESSO IMPIANTO DI CHIUSURA DEL CICLO MINIMO, "impianto minimo" la quota del flusso di rifiuto che entra a TMB ed è destinato a L1, pari a **64.000 tonnellate**;
- FLUSSO di rifiuto urbano residuo IN INGRESSO IMPIANTO DI CHIUSURA DEL CICLO AGGIUNTIVO, "impianto aggiuntivo" la restante quota pari a **90.568 tonnellate** stimate.

Sono in corso di definizione le tariffe da applicare al TMB Ecoprogetto ed in relazione all'inceneritore L1 Ecoprogetto, facente parte dello stesso polo impiantistico, e alla discarica Veritas di Jesolo già per l'annualità 2022 anche nel caso dell'interpretazione della tariffa regionale anno 2021 approvata come detto "per l'ultima volta" con metodo regionale LR 3/2000 art.36.

E' in corso di determinazione la tariffa di Ecoprogetto, in particolare per la L1, nonostante il PAUR decreto n.47 del 22.10.2020 autorizzativo.

Per la discarica di Jesolo è invece vigente la tariffa approvata dalla Città metropolitana di Venezia con determinazione n.3572/2019.

La delibera 363/2021 allegato A articolo 23 comma 2 riporta:

23.2 In ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" applica la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, τ a.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, nel suo ruolo di Ente Territorialmente competente, ha acquisito con prot. n. 1137/2021 del 1.12.2021, n. 1254/2021 del 23.12.2021 e n. 85 del 25.01.2022 ed infine prot. n.387/ 2022 del 13.04.2022 dal gestore ASVO S.p.A., e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua

competenza:

1. i costi del PEF relativi al servizio integrato svolto da Asvo S.p.A. redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;

2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021). Trattandosi di affidamento del servizio pluricomunale il Consiglio di Bacino ha richiesto al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento in cui sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun Comune.

3. la dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

1.5 Altri elementi da segnalare

Si ritiene di segnalare all'Autorità che il Consiglio di Bacino ha valutato opportuno apportare in taluni casi la modulazione dei costi del servizio nelle annualità 2022-25 al fine di contenere l'aumento della tariffa applicata all'utenza. Già partire dal 2021 infatti (anno a-1 su cui calcolare l'aumento tariffario per l'esercizio 2022), a causa anche del periodo pandemico, le amministrazioni comunali hanno operato riduzioni del montante tariffario con l'utilizzo in particolare del fondo funzioni destinato alla Tari.

In linea generale, dove necessario, sentiti i gestori, si è ritenuto di rimodulare la copertura dei costi dovuti complessivamente sia all'applicazione del MTR-1 (2020 e 2021) sia all'MTR-2 nelle 4 annualità disponibili 2022-2025 in modo da rendere gradualmente gli incrementi tariffari, in continuità con quanto stabilito dall'Assemblea dell'ETC nel 2021.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Ente Territorialmente Competente: Consiglio di Bacino Venezia Ambiente

Gestore: ASVO S.p.A. (“ASVO”);

Bacino territoriale di riferimento per il calcolo tariffario: Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto;

Durata affidamento: 27/06/2008 – 26/06/2038

In merito al servizio di gestione rifiuti, ASVO opera con affidamento del servizio mediante procedura *in house providing*, trattandosi di società partecipata dagli enti locali soci.

Il bacino servito è di circa 95.000 abitanti e di 39.000 famiglie circa che insistono su una superficie complessiva pari a 631,36 chilometri quadrati. Il bacino include anche le località balneari di Bibione e di Caorle che accolgono circa 10.000.000 di presenze turistiche annue.

Nei comuni serviti ASVO eroga il servizio basandosi sui principi di eguaglianza e imparzialità, garantendo la continuità e la regolarità senza interruzioni, adottando provvedimenti atti a ridurre al minimo eventuali disservizi, garantendo la partecipazione dei cittadini alle prestazioni del servizio, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione dello stesso, sia per fornire la collaborazione ai fini del miglioramento della qualità. ASVO, nel rispetto dell'equilibrio economico-gestionale dell'azienda, assicura il progressivo e continuo miglioramento dell'efficienza dei servizi, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti il gestore ha adottato un Sistema di gestione per la qualità e l'ambiente che soddisfa e supporta le politiche per la qualità e l'ambiente della società.

ASVO svolge le seguenti attività descritte nella tabella successiva:

- raccolta della frazione secca
- raccolta della frazione umida
- raccolta carta, multi - materiale, vetro
- raccolta dei rifiuti ingombranti e degli scarti verdi
- raccolta degli imballaggi di cartone, plastica e metallo
- raccolta rifiuti urbani particolari
- interventi straordinari per rifiuti abbandonati
- spazzamento stradale
- gestione di centri di raccolta
- gestione operazioni di smaltimento e recupero/riciclo dei rifiuti raccolti
- gestione statistica dei dati
- gestione e riscossione della tariffa (regime TARI in tutti i Comuni serviti)

ASVO garantisce la presenza periodica sul territorio del Comune di ispettori ambientali con il compito di:

- controllare conferimenti da parte degli utenti
- informare in merito alle corrette modalità di raccolta;
- verificare con sopralluogo le segnalazioni dell'autorità di vigilanza, degli operatori del servizio, degli utenti stessi redigendo apposite relazioni di accertamento;

ASVO mette a disposizione dell'utenza un apposito numero telefonico per informazioni riguardanti i servizi di igiene ambientale. Gli utenti possono presentare reclami e richieste di informazione sul servizio sia in forma scritta che verbale. Il tempo massimo di risposta garantito è di 10 giorni dal ricevimento.

ASVO, inoltre, promuove:

- predisposizione, stampa e distribuzione di materiale informativo per gli utenti in particolare dei calendari;
- campagne promozionali e informative, realizzate per l'avvio o l'estensione di servizi e per la sensibilizzazione degli utenti alla corretta fruizione del servizio;
- incontri con i cittadini in concomitanza con l'avvio di nuovi servizi;
- educazione ambientale nelle scuole.

Di concerto con le amministrazioni comunali predispone inoltre campagne di informazione ambientale mirate ad aumentare la partecipazione alla raccolta differenziata e a migliorare la qualità della raccolta. Tali iniziative hanno, di norma, cadenza annuale.

Servizi forniti: vedi seguente tabella

	Annone veneto	Caorle	Cinto Caomaggiore	Concordia Sagittaria	Fossalta di Portogruaro	Gruaro	Portogruaro	Pramaggiore	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza	Teglio Veneto
CSL	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO
CRT	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CRD	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CTR	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CAR C	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CGG	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
CCD	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
ACC	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
COal	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

ASVO è una società in house che, oltre al servizio rifiuti, svolge altre attività per conto dei soci. La seguente tabella riepiloga le attività esterne svolte per conto dei comuni:

	Cinto Caomaggiore	Fossalta di Portogruaro	Portogruaro	San Michele al Tagliamento	San Stino di Livenza
Servizi cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione del verde urbano	NO	SI	SI	SI	NO

Inoltre ASVO si occupa della gestione e manutenzione di un impianto fotovoltaico ed eroga servizi dedicati a produttori terzi non pagati mediante tariffa di igiene ambientale.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Per ASVO non sussistono situazioni di crisi giuridico-patrimoniale (procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) e non sussistono sentenze passate in giudicato inerenti all'affidamento del servizio rifiuti.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

ASVO S.p.A. (Ambiente Servizi Venezia Orientale), con sede in Portogruaro, è una società per azioni a capitale interamente pubblico, affidataria *in house* fino al 2038 dei servizi di igiene urbana dei comuni soci. ASVO è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di VERITAS SpA e si occupa, attualmente, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani. I soci sono gli 11 Comuni del Mandamento di Portogruaro (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, S. Michele al Tagliamento, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto) che possiedono il 44,25 % mentre la restante percentuale del 55,75 % è posseduta dalla società VERITAS S.p.A.

ASVO, ai fini dell'elaborazione della tariffa rifiuti 2022-2025 ha trasmesso al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente la seguente documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte relativamente all'annualità 2020 essendo l'ultimo bilancio disponibile:

- Relazione di accompagnamento;
- Bilancio 2020;
- File Excel dettaglio contabilità analitica conto economico 2020 e drivers applicati;
- Libro cespiti 2020 in formato pdf e Excel;
- Dichiarazione di veridicità dei dati predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determinazione 4 novembre 2021, N. 2/DRIF/2021, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- file di raccolta dati per la predisposizione della tariffa ai sensi della Deliberazione ARERA 363/2021 (MTR-2) predisposto dall'Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti (ANEA), ricevuto con nota del Consiglio di bacino Venezia Ambiente del 9 novembre 2021, utile a consentire un sistema di validazione completo e coerente e un ingresso automatico nel tool ARERA definitivo, compilato da ASVO.

Non essendo disponibile il bilancio definitivo relativo all'annualità 2021 al momento della raccolta dati predisposta dal Consiglio di Bacino per l'elaborazione dei PEF 2022 – 2025, ASVO ha quantificato, sulla base delle informazioni presenti al momento dell'elaborazione dei dati, un dato pre-consuntivo stimando i seguenti aumenti di costo rispetto al 2020:

- B6 Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: + 288.000€
- B7 Costi della produzione per servizi: + 1.540.400€
- B8 Costi della produzione per godimento di beni di terzi: + 380.000€
- B9 Costi della produzione per il personale: + 400.000€

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Non è prevista per il 2022 alcuna variazione del perimetro gestionale, mentre dal 2023 si prevede il passaggio alla tariffazione puntuale nei comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, San Stino di Livenza e Teglio Veneto.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Visto il buon livello di raccolta differenziata raggiunto dai comuni serviti non si prevede per il periodo 2022-2025 consistenti variazioni di servizio. Alcune attività per migliorare il servizio e il coinvolgimento dell'utenza saranno previste per i comuni costieri che, dato il notevole afflusso turistico, presentano livelli

di differenziazione del rifiuto più bassi rispetto al resto del territorio; per tali attività non si prevedono particolari costi aggiuntivi, pertanto non si prevedono costi operativi incentivanti.

Per quanto riguarda i costi di natura previsionale per l'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità (CQ) in tabella 1 vengono presentati gli importi inseriti sulla base delle attività da svolgere per adempiere agli obblighi e al rispetto degli standard previsti dalla delibera ARERA n. 15 del 18 gennaio 2022 sulla qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda gli investimenti per il raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla delibera TQRIF, gli stessi sono stati indicati nel piano di investimenti 2022 - 2025 che concorre a determinare i costi di capitale nei relativi piani finanziari dell'anno a+2 rispetto a quello dell'entrata in funzione del cespite, che consistono nell'acquisto di un nuovo mezzo attrezzato per assicurare gli standard previsti per la raccolta su chiamata.

TAB 1 COSTI PREVISIONALE PER L'ADEGUAMENTO AI NUOVI STANDARD MINIMI DI QUALITÀ (CQ)

Linea d'azione	2022	2023	2024	2025	Descrizione
Regolamentare la gestione dell'attivazione, variazione e cessazione del servizio Titolo II TQRIF (art. da 6 a 12)	46.800 €	86.800 €	86.800 €	86.800 €	Costi derivanti dall'utilizzo di 2 risorse impiegate per l'ufficio TARI per garantire il rispetto delle tempistiche ARERA collegate all'attivazione delle utenze e ipotesi costo per canone manutenzione e sviluppo del software informatico per la gestione dello sportello on line.
	35.000 €	70.000 €	70.000 €	70.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una squadra (autista e raccoglitore) per la distribuzione delle attrezzature entro i tempi previsti
Regolamentare la gestione dei reclami, delle richieste di informazioni e di rettifica degli importi addebitati Titolo III TQRIF (art. da 13 a 18)	40.000 €	80.000 €	80.000 €	80.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di 2 risorse impiegate per la gestione dei reclami e delle richieste di informazione.
		30.000 €	30.000 €	30.000 €	Ipotesi costi per implementare la gestione dei reclami e delle richieste tramite portale online
Regolamentare servizi su chiamata Titolo VI TQRIF (art. da 29 a 31)	37.500 €	75.000 €	75.000 €	75.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una squadra (autista e raccoglitore) per il potenziamento del servizio di raccolta su chiamata entro i tempi previsti
Regolamentare l'erogazione del servizio di raccolta e trasporto e del servizio di spazzamento e lavaggio Titoli VIII e IX TQRIF (art. da 35 a 47)	24.000 €	50.000 €	50.000 €	50.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una operatore cartografico per gestire la mappatura dei contenitori e il relativo piano dei controlli e ipotesi costo canone software cartografico
	30.500 €	53.000 €	53.000 €	53.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una risorsa per gestire il programma delle attività di raccolta e trasporto e di spazzamento e lavaggio strade e ipotesi canone software per gestione dei servizi
Regolamentare la gestione di segnalazioni di pericolo inerenti il servizio Titolo X TQRIF (art. da 48 a 49)	7.500 €	15.000 €	15.000 €	15.000 €	Ipotesi costo a seguito di esternalizzazione per la reperibilità necessario a garantire i servizi di pronto intervento
Gestione dei registri contenenti informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità Titolo XIII TQRIF (art. da 56 a 58)	34.000 €	62.000 €	62.000 €	62.000 €	Costi derivanti dall'utilizzo di una risorsa per gestire la produzione dei registri e del flusso di dati e ipotesi canone per software
TOTALE	255.300 €	521.800 €	521.800 €	521.800 €	

3.1.3 Fonti di finanziamento

ASVO non ha fatto ricorso nel passato a fonti di finanziamento di terzi, né ha effettuato operazioni finanziarie negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, provvedendo con i flussi di cassa all'autofinanziamento degli investimenti effettuati e così prevede di fare per i prossimi anni.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Con riferimento ai dati economico-finanziari relativi al 2020 non si segnalano rilevanti differenze organizzative confermando una continuità nel modello gestionale del servizio.

Inoltre, essendo vigente la TARI, ASVO non effettua accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti, la cui quantificazione è di competenza degli enti locali. Gli unici accantonamenti evidenziati nel bilancio di esercizio 2020 alla voce B12 e ritenuti ammissibili ai fini del metodo tariffario sono i seguenti:

- accantonamenti per interessi su atto di contestazione Regione Veneto per determinazione del tributo discarica per un importo di 8.104,39€ suddiviso tra i comuni sulla base dei quantitativi di rifiuto da spazzamento raccolto
- accantonamenti per rinnovo CCNL per un importo di 27.201,58€ suddiviso tra i comuni sulla base del personale impiegato
- accantonamenti per fondo solidarietà bilaterale per un importo di 25.590,00€ suddiviso tra i comuni sulla base del personale impiegato

3.2.1 Dati di conto economico

L'analisi dei dati di conto economico 2020 e del pre-consuntivo 2021 è circoscritta alla situazione contabile di ASVO. Pertanto, rispetto al PEF oggetto di elaborazione, le poste contabili di seguito analizzate non comprendono:

- l'IVA (10%) addebitata nella fatturazione dei servizi agli enti locali;
- la quota dei c.d. "CCD" (accantonamento fondo svalutazione crediti) di diretta competenza degli enti locali.

La metodologia introdotta dal metodo tariffario MTR-2 non modifica sostanzialmente l'impostazione per la costruzione dei PEF rispetto a quelli delle annualità 2020 e 2021. ASVO, in linea con quanto fatto per le annualità 2018 e 2019, nella riclassificazione delle poste contabili ha seguito i seguenti passaggi:

- Riclassificazione del conto economico 2020 escludendo le poste contabili relative alle attività fuori perimetro (servizi cimiteriali, verde pubblico, servizi erogati a grandi utenze, gestione di un impianto fotovoltaico) e le poste rettificative dei costi (PR) ai sensi dell'art. 7.3 dell'allegato A della Deliberazione ARERA 363/2021
- Individuazione, nel conto economico aggregato del servizio rifiuti, delle modalità di imputazione dei costi registrati nel conto economico alle diverse componenti previste dal metodo tariffario e tra i diversi Comuni serviti.

TAB. 2: CONTO ECONOMICO 2020 – RICLASSIFICAZIONE PERIMETRO MTR

Macro Voce	Perimetro MTR	Fuori Perimetro	AMM+ACC	Poste Rettificative PR	Totale CE 2020
A1	140 €	11 €			152 €
A5	- 81.472 €	- 740 €			- 82.212 €
B6	1.116.594 €	51.562 €			1.168.156 €
B7	9.489.033 €	611.496 €		6.456 €	10.106.985 €
B8	398.168 €	3.268 €			401.436 €
B9a	5.779.481 €	635.266 €			6.414.747 €
B9b	1.860.505 €	204.502 €			2.065.007 €
B9c	368.335 €	40.486 €			408.821 €
B9d	27.756 €	3.051 €			30.807 €
B9e	8.766 €	964 €			9.729 €
B10a			9.113 €		9.113 €
B10b			1.234.815 €		1.234.815 €
B10d			6.397 €		6.397 €
B11a	116.992 €	109 €			117.101 €
B11b	- 60.612 €	- 112 €			- 60.724 €
B12		5.228 €	55.668 €		60.896 €
B14	117.055 €	7.100 €		886.804 €	1.010.959 €
Totale	19.140.741 €	1.562.192 €	1.305.994 €	893.260 €	22.902.186 €

Per l’allocazione dei costi tra le diverse componenti previste dal metodo tariffario e tra i singoli Comuni serviti ASVO, non disponendo di un sistema di *unbundling* contabile certificato in quanto non ancora definito per il settore dell’igiene urbana, ha svolto una riclassificazione ex post dei singoli documenti contabili registrati nel conto economico 2020.

Ove non è stata possibile l’immediata imputazione diretta ad un singolo Comune e ad una singola componente di costo prevista dal metodo tariffario, al fine di garantire una puntuale allocazione dei costi, ASVO - disponendo di un set di grandezze tecniche rilevate puntualmente nel corso dell’esercizio - ha implementato specifici driver di ripartizione. Le grandezze tecniche utilizzate sono relative a:

- Numero di studenti coinvolti nelle attività didattiche
- Numero delle utenze registrate al 31/12/2020
- Numero di cassonetti stradali per la raccolta della frazione organica e del vetro
- Numero di sacchi distribuiti alle utenze per la raccolta domiciliare
- Quantitativi di rifiuti prodotti nel corso del 2020
- Quantitativi di rifiuti smaltiti nella discarica di Centa Taglio negli ultimi sei anni prima della chiusura
- Ore di servizio erogate nel corso dell’anno

Preso atto che, come noto, l’anno di riferimento 2020 ha rappresentato un’anomalia che ha comportato una netta diminuzione di costi per i comuni costieri, al fine di riequilibrare la previsione dei costi per il 2022 e per evitare distorsioni nei meccanismi di ripartizione dei costi sono state utilizzate le grandezze tecniche rilevate per l’anno 2019 limitatamente ai costi generali ed ai costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Complessivamente nel 2020 i costi delle attività fuori perimetro sono stati di 1.562.192€ (costi relativi ai servizi cimiteriali, costi relativi ai servizi di manutenzione del verde urbano, costi per la gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico e costi per il servizio dedicato a produttori terzi non pagati mediante tariffa di igiene ambientale).

Nella quantificazione dei costi rilevanti nel calcolo tariffario:

- Sono state escluse le c.d. "poste rettificative" (PR), pari a 893.260 € il cui dettaglio è riepilogato nella tab.3;
- Sono stati portati in diretta detrazione dei costi i ricavi relativi a rimborsi accise carburante registrati nel corso dell'esercizio e indicati nella tab.2 alla macro voce A5.

TAB. 3: DETTAGLIO POSTE RETTIFICATIVE

Poste rettificative	2020	Classificazione CE
INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE E COMUNICAZIONE	5.818 €	B7
SPESE ED ONERI PER LA GENERALITA' DI DIPENDENTI	638 €	B7
EROGAZIONI LIBERALI	2.300 €	B14
MULTE AMMENDE E SANZIONI	133 €	B14
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	884.370 €	B14
TOTALE	893.260 €	

Nei PEF 2020 per i comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento è stata valorizzata una componente di natura previsionale per l'emergenza da COVID-19. Al fine di valutare l'effettiva riduzione dei costi sostenuti, ASVO ha messo a confronto i costi consuntivi del 2020 con quelli del 2019 per quantificare l'effetto dell'emergenza COVID-19 sulle diverse componenti di costo, inserendo da metodo quanto segue nei file di raccolta dati predisposti dall'ANEA per conto del consiglio di bacino.

TAB. 4: DETTAGLIO RIDUZIONE COSTI 2020 DOVUTI ALL'EMERGENZA SANITARI DA COVID-19

	Caorle	San Michele al Tagliamento	totale
€CRT	- 239.524 €	- 226.757 €	- 466.282 €
€CRD	- 89.128 €	- 198.751 €	- 287.879 €
€CSL	- 210.504 €	- 17.691 €	- 228.194 €
€CTS	- 233.355 €	- 321.119 €	- 554.474 €
€CTR	- 60.628 €	- 59.997 €	- 120.624 €
€CGG	- 59.040 €	- 51.615 €	- 110.655 €
TOTALE	- 892.180 €	- 875.929 €	- 1.768.109 €

Per l'allocazione dei costi relativi al pre-consuntivo 2021 tra le diverse componenti previste dal metodo tariffario e tra i singoli Comuni serviti da ASVO sono stati utilizzati gli stessi criteri di ripartizione applicati per il 2020 (vedi Tab. 5).

TAB. 5: PRE-CONSUNTIVO 2021 – RICLASSIFICAZIONE PERIMETRO MTR

Macro Voce	Perimetro MTR	Fuori Perimetro	AMM+ACC	Poste Rettificative PR	Totale CE 2020
A1	140 €	11 €			152 €
A5	-95.779 €	-172 €			-95.951 €
B6	1.398.225 €	57.930 €			1.456.156 €
B7	11.029.433 €	611.496 €		6.456 €	11.647.385 €
B8	775.927 €	5.510 €			781.436 €
B9	8.505.603 €	823.509 €			9.329.112 €
B10a			5.350 €		5.350 €
B10b			1.242.052 €		1.242.052 €
B10d			5.814 €		5.814 €
B11	-59.417 €	3 €			-59.414 €
B12		5.228 €	55.668 €		60.896 €
B14	20.564 €	1.247 €		155.789 €	177.600 €
Totale	21.574.695 €	1.504.763 €	1.308.884 €	162.245 €	24.550.588 €

Nell'allegato 1 "SUDDIVISIONE DEI COSTI DA BILANCIO 2020 E 2021 NELLE CATEGORIE TARIFFARIE E TRA I COMUNI SERVITI DA ASVO" la tab.1 riporta la suddivisione aggregata dei costi da bilancio 2020 del servizio rifiuti rientranti nel perimetro del calcolo tariffario (esclusi gli ammortamenti) e la riclassificazione nelle categorie tariffarie.

Le successive tabelle da 2 a 12 dell'allegato 1 riportano i medesimi valori scomposti per ogni comune servito da ASVO.

La tab. 13 dell'allegato 1 riporta la suddivisione aggregata dei costi da pre-consuntivo 2021 del servizio rifiuti rientranti nel perimetro del calcolo tariffario (esclusi gli ammortamenti) e la riclassificazione nelle categorie tariffarie.

Le successive tabelle da 14 a 24 dell'allegato 1 riportano i medesimi valori scomposti per ogni comune servito da ASVO.

Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente si rimanda ai dati trasmessi dai Comuni essendo tale onere di loro competenza. Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento di ARERA, ASVO ha corrisposto per l'esercizio 2020 7.042€ e per l'esercizio 2021 6.510,82€.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Nella tabella 6 vengono riportati per singolo comune gli importi relativi ai ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* ($AR_{SC,2020}$), ai ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia al di fuori di tali sistemi collettivi ($AR_{rifiuti,2020}$) ed ai ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di *asset* e risorse di tale servizio ($AR_{servizi,2020}$).

TAB. 6: DETTAGLIO RICAVI AR PER SINGOLO COMUNE

Comune	AR _{sc,2020}	AR _{rifiuti,2020}	AR _{servizi,2020}
ANONE VENETO	1.010	33.718	8.561
CAORLE	13.475	247.517	25.741
CINTO CAOMAGGIORE	830	28.795	3.035
CONCORDIA SAGITTARIA	2.738	84.684	11.663
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	1.689	62.289	12.881
GRUARO	796	26.262	1.783
PORTOGRUARO	7.350	258.719	12.412
PRAMAGGIORE	1.186	45.199	2.698
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	15.847	237.152	10.277
SAN STINO DI LIVENZA	3.285	111.052	19.600
TEGLIO VENETO	600	17.994	2.543
Totale complessivo	48.805	1.153.381	111.194

I ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* sono derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI nel 2020 come contributi per finanziare dei progetti di sensibilizzazione. I ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di *asset* e risorse di tale servizio sono relativi, oltre ai servizi a pagamento richiesti dagli utenti per specifici servizi, al servizio di raccolta degli sfalci e potature in abbonamento, che prevede la consegna di un bidone da 120 lt o da 240 lt per il quale viene corrisposto un canone annuo.

Per il pre-consuntivo 2021, in mancanza di altre informazioni, si è ipotizzata l'invarianza di tali ricavi.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

ASVO non ha valorizzato alcuna componente previsionale di costo non ritenendolo necessario.

ASVO subentrerà dal 01/01/2022 nell'attività di spazzamento e lavaggio prima svolta in proprio dal comune di Fossalta di Portogruaro. Il costo di tale subentro è stato valorizzato sulla base del costo storico comunicato ad ASVO dall'amministrazione comunale, ASVO ha poi confrontato tale costo con altri servizi forniti ad altre amministrazioni comunali ritenendolo congruo.

3.2.4 Investimenti

L'Asvo è un'azienda che si occupa esclusivamente della raccolta dei rifiuti negli undici comuni soci. Gli investimenti previsti nel periodo 2022-2025 sono determinati quindi, oltre che da questa limitazione nello svolgimento dell'oggetto sociale, anche dalle politiche di integrazione in corso con la capogruppo Veritas Spa che prevedono, progressivamente, la gestione sempre più in comune di alcuni servizi fino alla realizzazione della prossima fusione tra le due società. Per tale ragione non vengono previsti nel quadriennio in esame significativi investimenti in hardware e software in quanto gestiti a livello di capogruppo. I relativi oneri di gestione ed utilizzo verranno pertanto resi palesi nei conti economici della Società attraverso specifiche voci di conto economico derivanti dagli oneri del contratto di service che

annualmente Asvo e Veritas stipulano a tal fine.

Rimanendo pertanto alla parte degli investimenti facente parte più propriamente della realizzazione dell'oggetto sociale di Asvo, possiamo dividere gli stessi in quattro grandi gruppi:

- investimenti in mezzi e attrezzature destinate alla sostituzione, rinnovo, ammodernamento e ampliamento del parco mezzi destinato ai servizi di raccolta dei rifiuti;
- investimenti destinati alla copertura dell'ultimo lotto – lotto “0” della discarica di Centa Taglio;
- investimenti destinati alla realizzazione di due nuovi centri di raccolta nei Comuni di Portogruaro e San Michele al Tagliamento, all'effettuazione di lavori di adeguamento di quelli già esistenti e alla realizzazione di isole ecologiche a scomparsa nelle località balneari di Caorle, San Michele al Tagliamento e in Comune di Portogruaro;
- investimenti destinati alla ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza degli edifici della sede operativa di Centa Taglio e destinazione spazi all'interno della stazione di travaso per i rifiuti abbandonati raccolti nel territorio dei Comuni soci.

Tutti gli investimenti, ad eccezione dell'importo relativo alla copertura del lotto “0” della discarica di Centa Taglio, verranno autofinanziati senza ricorrere a mezzi di terzi.

Gli investimenti in mezzi e attrezzature sono destinati a:

- ammodernamento del parco mezzi al fine di utilizzare mezzi con livelli di emissione in linea con le ultime normative ambientali
- introduzione di mezzi approvvigionati con carburanti in linea con i principi dell'economia circolare (biometano)
- incremento del numero di mezzi per ampliamento del servizio porta a porta nelle località balneari
- incremento del numero di mezzi per ampliamento servizio di gestione delle isole ecologiche di nuova costruzione

Gli investimenti destinati alla copertura del lotto “0” della discarica di Centa Taglio sono già finanziati mediante apposito accantonamento di bilancio effettuato nel passato - pertanto non comporteranno oneri nei prossimi bilanci - e il relativo progetto è in corso di valutazione da parte della Città Metropolitana; l'obiettivo è quello di adempiere alle prescrizioni nazionali e regionali rispettando la relativa normativa sulla chiusura e messa in sicurezza dei lotti di discarica esauriti.

All'interno del sito di Centa Taglio sono poi ulteriormente previsti investimenti per la manutenzione straordinaria del comparto aspirazione e combustione biogas a servizio dei lotti discarica esauriti di Centa Taglio.

Gli investimenti relativi agli ecocentri hanno come obiettivi i seguenti:

- adeguamento delle strutture ai fini della sicurezza sul lavoro, alle norme ambientali e al miglioramento della viabilità di accesso
- realizzazione di nuovi ecocentri per aree del territorio attualmente sprovviste
- utilizzo prioritario dell'ecocentro rispetto alle raccolte domiciliari con l'obiettivo di rendere efficienti i tempi e i costi di gestione dei trasporti
- realizzazione di isole a scomparsa in territori fortemente urbanizzati con l'obiettivo di rendere efficienti i tempi e i costi di gestione della raccolta realizzando nel contempo il controllo dei conferimenti sia attraverso l'uso di chiavi di accesso per il conferimento sia attraverso il videocontrollo delle aree di conferimento: questi ultimi verranno realizzati solo nel caso in cui verranno finanziati attraverso i fondi previsti nel PNRR;

Gli investimenti destinati alla ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza degli edifici della sede operativa di Centa Taglio hanno come obiettivi:

- la realizzazione di nuovi spazi da adibire a spogliatoi del personale operativo, destinato ad incrementarsi per l'estensione del porta a porta nelle due località balneari finalizzato al miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata dei due Comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento;
- la ristrutturazione e ammodernamento di locali accessori ai servizi operativi come l'officina di manutenzione e i locali di lavaggio dei mezzi adibiti al servizio di raccolta;
- la creazione di locali adeguati per i magazzini relativi alle attrezzature dei servizi operativi;
- l'individuazione di spazi da dedicare, all'interno della stazione di travaso, ai rifiuti abbandonati raccolti nel territorio dei Comuni soci.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il perimetro delle immobilizzazioni incluse nel calcolo dei costi di capitale è composto:

- dai cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno 2017 acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi;
- dagli investimenti 2018 relativi al servizio di gestione rifiuti;
- dagli investimenti 2019 relativi al servizio di gestione rifiuti;
- dagli investimenti 2020 relativi al servizio di gestione rifiuti;

Per la ricostruzione del costo storico dei cespiti in esercizio al 31/12/2017 e del relativo fondo di ammortamento al 01/01/2017, la fonte contabile di riferimento è stata il libro cespiti e il bilancio di esercizio anno 2017. Dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono stati esclusi sia alcuni cespiti oggetto di rivalutazioni economiche e monetarie rilevate all'anno 2001 ed ancora in ammortamento nell'esercizio 2017, sia cespiti non rientranti nel perimetro del servizio di gestione rifiuti.

Gli investimenti 2018, 2019 e 2020 sono stati estratti dal libro cespiti aziendale rispettivamente aggiornato al 31/12/2018, al 31/12/2019 e al 31/12/2020. Sono stati esclusi gli investimenti non rientranti nel perimetro del servizio di gestione rifiuti.

Le seguenti tabelle riportano:

- Costo storico aggregato dei cespiti inclusi nel perimetro del servizio rifiuti al 31/12/2017 e relativo fondo di ammortamento (tab. 7);
- Investimenti aggregati 2018 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 8)
- Investimenti aggregati 2019 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 9)
- Investimenti aggregati 2020 riclassificati nelle categorie regolatorie (tab. 10)

Nella validazione dei cespiti è stato escluso l'impianto fotovoltaico e le rivalutazioni sui fabbricati e sui terreni effettuate nel 2001.

TAB. 7: CESPITI AL 31/12/2017 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti al 31/12/2017 – categorie MTR	Costo storico	Fondo di ammortamento al 31/12/2017
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	970.356	923.199
Altre immobilizzazioni materiali	270.242	197.885
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	8.407	8.407
Automezzi e Autoveicoli	219.300	219.300
Cassonetti, Campane e Cassoni	3.955.192	2.403.129
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	8.114.299	6.414.573
Fabbricati	5.784.050	1.435.607
Immobilizzazioni immateriali	1.625.397	1.512.377
Impianti di cogenerazione	1.429.585	1.305.182
Impianto di raccolta e trattamento percolato	6.568.143	6.492.650
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	499.872	273.938
Sistemi informativi	604.631	528.688
Terreni	1.153.300	-
Totale	31.202.774	21.714.935

TAB. 8: INVESTIMENTI 2018 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2018
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	3.760
Altre - immobilizzazioni materiali	23.084
Automezzi e Autoveicoli	2.490
Cassonetti, Campane e Cassoni	239.161
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	1.689.616
Immobilizzazioni immateriali	5.088
Impianti di cogenerazione	2.553
Sistemi informativi	17.525
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	600
Fabbricati	16.140
Terreni	313.645
Totale	2.313.662

TAB. 9: INVESTIMENTI 2019 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2019
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	475
Altre - immobilizzazioni materiali	55.639
Automezzi e Autoveicoli	39.051
Cassonetti, Campane e Cassoni	389.330
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	217.127
Immobilizzazioni immateriali	23.343
Impianti di cogenerazione	619
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori)	206.400
Sistemi informativi	5.020
Impianti di raccolta e trattamento percolato	4.395
Totale	941.399

TAB. 10 INVESTIMENTI 2020 PERIMETRO SERVIZIO RIFIUTI

Cespiti – categorie MTR	Costo storico 2020
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	546.280
Cassonetti, Campane e Cassoni	87.163
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	474
Altri impianti	2.900
Macchine operatrici (pale meccaniche, compactatori, ecc.)	165.540
Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	9.067
Terreni	165.817
Automezzi e Autoveicoli	18.642
Telecontrollo	1.821
Altre immobilizzazioni materiali	7.457
Impianti di raccolta e trattamento percolato	2.355
Impianti di cogenerazione	609
Immobilizzazioni immateriali	6.431
Totale	1.014.556

L'entità dei Fondi al 31/12/2020 e al 31/12/2021 per i due anni di riferimento rilevanti nel calcolo tariffario è la seguente:

TAB. 11: FONDI AL 31/12/2020 E AL 31/12/2021

Fondo	Al 31/12/2020	Al 31/12/2021
TFR	330.069	300.855
Fondo per la gestione post-mortem	8.337.241	8.245.228
Altri fondi	247.749	52.792

Il fondo di accantonamento scarica da PN ammonta a 7.746.369 € non rilevante nel calcolo tariffario.

4 Attività di validazione (E)

Nella costruzione dei PEF 2022-25 e della conseguente manovra tariffaria, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha adottato il seguente percorso metodologico:

1. Analisi dei costi del PEF 2022 e 2023 del gestore sulla base dei dati di bilancio 2020 e del preconsuntivo 2021 in forma aggregata e per singolo Comune servito;
2. Analisi dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni contenenti anche i costi comunali per i comuni in regime tariffario TARI;
3. Verifica dei dati contabili dei gestori e dei comuni a seguito di incontri ad hoc ai fini dell'inserimento dei medesimi nel tool di calcolo;
4. Verifica driver dei gestori e ricerca dei driver più idonei alla rappresentazione del 2022 e del 2023 sulla base dei dati del 2020 e del preconsuntivo 2021;
5. Verifica degli investimenti, anche in relazione agli adempimenti richiesti dal TQRIF, degli ammortamenti dei cespiti e dei complessivi costi del capitale;
6. Verifica delle entrate tariffarie rispetto al PEF 2021 aggregato e per singolo Comune servito.
7. Validazione del PEF 2022-25 aggregato del gestore;
8. Validazione dei PEF 2022-25 dei singoli Comuni/ambiti tariffari sulla base dei conguagli delle annualità precedenti 2018, 2019 e 2020, della rimodulazione degli extra cap delle annualità precedenti come previsto dalla Deliberazione dell'Assemblea di Bacino n.5 del 14 giugno 2021 e degli eventuali ulteriori conguagli ad esempio per il rifiuto spiaggiato di Caorle tra le annualità disponibili (2022-25) al fine di contenere gli aumenti tariffari annui al cittadino.

Il PEF del servizio rifiuti è stato richiesto come previsto dalla deliberazione Arera n. 363/2021/R/RIF e relativo MTR-2, dettagliandone lo sviluppo per un periodo quadriennale coincidente con il secondo periodo regolatorio di Arera 2022-2025, a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dall'Articolo 7, nonché tenuto conto delle regole per la determinazione dei costi operativi, di cui al Titolo III, dei costi d'uso del capitale di cui al Titolo IV, e dei conguagli di cui all'Articolo 17.

Il PEF è stato richiesto aggregato per gestore e dettagliato per Comune ed include le eventuali componenti di costo di natura previsionale COI, CO, CQ di cui all'art. 2 del MTR-2 coerenti con gli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata e degli altri obiettivi previsti dal Piano Regionale Rifiuti in corso di aggiornamento e dal Piano delle Attività 2021-2023 dello scrivente consiglio di bacino.

Inoltre è stata richiesta:

- una relazione descrittiva sia dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile 2020, sia delle evidenze contabili sottostanti;
- la documentazione contabile di supporto (bilanci di esercizio 2020, libro cespiti al 31/12/2020, conto economico di verifica 2019-2020).

Come già anticipato negli incontri tecnici tenuti a partire da luglio 2021, è stato richiesto ai gestori di disporre del dettaglio aggregato per gestore e per comune dei quantitativi 2020, delle percentuali e quantitativi della raccolta differenziata 2020 e delle principali frazioni merceologiche estranee 2020, delle tariffe unitarie di smaltimento e trattamento relativamente agli anni 2018-2019-2020 con evidenza delle modalità contrattuali vigenti, al fine di condividere anche la metodologia di attribuzione dei costi ai macrocomparti previsti dall'MTR e la metodologia di definizione dei driver dei costi da ripartire tra i comuni.

Infine è stato richiesto di disporre di un preconsuntivo 2021 o di una previsione aggiornata a finire, nel caso in cui la medesima sia stata condivisa in sede di consiglio di amministrazione e/o assemblea dei soci.

Ai Comuni è stata richiesta la compilazione dei dati comunali relativi all'anno 2020 sostenuti per il servizio rifiuti urbani da inserire nel PEF 2022 ed i costi da inserire per le annualità successive ai sensi della deliberazione Arera 363/2021/R/rif relativa al nuovo MTR-2 e delle ultime integrazioni e chiarimenti della determinazione ARERA 2/DRIF/2021 del 5.11.2021.

Essendo l'MTR-2 basato sul principio del full cost recovery, gli unici costi ammissibili sono quelli risultanti da fonti contabili obbligatorie, quindi ciascun Comune ha indicato nel file:

1. i costi effettivi complessivamente sostenuti, quali risultanti dal documento contabile comunale di consuntivazione (rendiconto), per la «commessa» rifiuti nell'esercizio 2020, con il dettaglio delle somme a copertura di eventuali attività o servizi svolti direttamente dal comune o tramite servizi a terzi (es. videosorveglianza, campagne educative, ecc.);
2. l'indicazione di eventuali cespiti comunali impiegati nel servizio rifiuti.

E' stata data continuamente informazione ai Comuni del Bacino sull'iter in corso per la validazione dei PEF 2022-25 secondo il nuovo MTR-2 (Deliberazione ARERA n. 363 del 03.08.2021) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la successiva approvazione delle manovre tariffarie. In particolare sono state sempre tenuti aggiornati su tempi e modalità relativi a:

A - Tempistiche per le manovre tariffarie in ragione delle proroghe sopravvenute

B - Validazione PEF 2022-25 MTR-2 in ragione delle modalità e delle scelte da parte dell'ETC dei parametri di competenza ancorché in fase istruttoria;

C - Tempistiche per la validazione in sede di assemblea di bacino per consentire ai comuni un'adeguata programmazione degli atti di competenza (delibera di determinazione dei corrispettivi all'utenza per i comuni Tari e parere vincolante per i comuni in regime tariffario Tarip).

Infine si ricorda che **l'Allegato 1** alla relazione fornisce il dettaglio della suddivisione dei costi da bilancio 2020 e 2021 nelle categorie tariffarie e tra i comuni serviti da Asvo S.p.A. sia per il 2020 che per il preconsuntivo 2021

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente relaziona di seguito in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Essendo:

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

con

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

Dove:

- **Rpi** è il tasso di inflazione programmata, per il 2022 pari a 1,7%
- **X** è il coefficiente di recupero della produttività, che riduce il limite alla crescita tariffaria e può avere valore compreso fra 0,1% e 0,5%
- **QL** è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- **PG** è il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%;

Comune	INFLAZIONE PROGRAMMATA (rpi)	X	QL	PG	rho (rp1-X+QL+PG)
Annone Veneto	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Caorle	1,70%	0,20%	3%	2%	6,50%
Cinto Caomaggiore	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Concordia Sagittaria	1,70%	0,20%	3%	2%	6,50%
Fossalta di Portogruaro	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Guaro	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Portogruaro	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
Pramaggiore	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
San Michele al Tagliamento	1,70%	0,20%	3%	2%	6,50%
San Stino di Livenza	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%

Teglio Veneto	1,70%	0,10%	3%	2%	6,60%
---------------	-------	-------	----	----	-------

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2020), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2020, 2021), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per la determinazione del valore di X (coefficiente di recupero di produttività) è stato necessario calcolare i costi standard 2020 da confrontare con i CUEff 2020 e i gamma 1 e gamma 2.

- Dati utilizzati per il calcolo dei fabbisogni standard e dei gamma 1**

Per il calcolo dei costi standard sono stati utilizzati i dati ufficiali forniti da ISPRA relativi all'anno 2020 e il valore fornito dal gestore Veritas S.p.A. per l'imputazione della distanza del Comune dagli impianti principali di conferimento del rifiuto.).

Dati ISPRA 2020 (per fabbisogni standard e gamma 1)

Comune	Popolazione	Totale RD (t)	Indifferenziato (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)
ANNONE VENETO	3.790	1.238,0	294,4	1.532,4	80,79%
CAORLE	11.383	8.149,6	4.187,4	12.337,0	66,06%
CINTO CAOMAGGIORE	3.161	1.032,2	207,1	1.239,3	83,29%
CONCORDIA SAGITTARIA	10.252	3.590,0	816,6	4.406,6	81,47%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	5.833	2.435,7	534,5	2.970,2	82,01%
GRUARO	2.776	968,8	271,4	1.240,1	78,12%
PORTOGRUARO	24.465	8.900,9	2.554,0	11.454,9	77,70%
PRAMAGGIORE	4.673	1.543,7	304,4	1.848,1	83,53%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	11.750	9.238,5	5.282,9	14.521,4	63,62%
SAN STINO DI LIVENZA	12.805	4.628,6	986,7	5.615,2	82,43%
TEGLIO VENETO	2.250	619,1	181,3	800,4	77,35%

Distanza Comune – impianti. Dato gestore (per fabbisogni standard)

Comune	2020	
	Distanza media dagli impianti	Indice di Rappresentatività
ANNONE VENETO	99	92%
CAMPAGNA LUPIA	50	95%
CAMPOLONGO MAGGIORE	56	93%
CAMPONOGARA	47	94%
CAORLE	104	90%
CAVALLINO TREPORTI	63	96%
CAVARZERE	77	93%
CEGGIA	71	90%
CHIOGGIA	56	95%

CINTO CAOMAGGIORE	92	89%
CONA	98	93%
CONCORDIA SAGITTARIA	85	88%
DOLO	39	93%
ERACLEA	75	93%
FIESSO D'ARTICO	48	91%
FOSSALTA DI PIAVE	59	94%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	82	86%
FOSSO'	49	92%
GRUARO	91	93%
JESOLO	75	96%
MARCON	51	93%
MARTELLAGO	39	90%
MEOLO	95	86%
MIRA	40	91%
MIRANO	32	92%
MOGLIANO VENETO	55	91%
MUSILE DI PIAVE	56	94%
NOALE	42	90%
NOVENTA DI PIAVE	64	96%
PIANIGA	39	92%
PORTOGRUARO	88	90%
PRAMAGGIORE	93	88%
QUARTO D'ALTINO	68	91%
SALZANO	43	86%
SAN DONA' DI PIAVE	57	94%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	74	93%
SAN STINO DI LIVENZA	97	88%
SANTA MARIA DI SALA	42	91%
SCORZE'	43	92%
SPINEA	35	91%
STRA	48	92%
TEGLIO VENETO	89	91%
TORRE DI MOSTO	69	91%
VENEZIA Totale	55	92%
VIGONOVO	55	89%

Altri dati per il calcolo dei Fabbisogni Standard

	dati ISPRA 2020 (tab. 1 e 2 All.4 Linee Guida)	Dati ORR* 2020	Dati utilizzati	note
Dotazione regionale infrastrutture				
Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	4	4	4	1. HestAmbiente - Padova 2. Alto Vicentino Ambiente - Vicenza 3. Ecoprogetto - Venezia 4. Centrale Enel (ORR ARPAV 2020)
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	7	6	6	1. La Dolomiti Ambiente - Belluno 2. Ecoambiente - Rovigo 3. Contarina - Spresiano 4. Ecoprogetto - Venezia 5. AGSM - Verona 6. Legnago Servizi - Legnago VR (ORR ARPAV 2020)
Discariche	11	8	8	1. Unione Montana Valle del Boite - Cortina (BL) 2. Ecomont - Longarone (BL) 3. SESA - Este (PD) 4. GEA - S.Urbano (PD) 5. Ecoambiente - Villadose (RO) 6. Veritas - Jesolo (VE) 7. SIA - Grumolo delle Abbadesse (VI) 8. Legnago Servizi - Legnago (VR) (ORR ARPAV 2020)
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	53,58%	non disponibile	53,58%	Si utilizzano i dati disponibili più recenti e già rielaborati, anno 2020, tab. 2 All.4 Linee guida Fabbisogni standard
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	11,76%	non disponibile	11,76%	
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	17,76%	3%	17,76%	
dati RD	Dato comunale		Si utilizza il dato 2020 catasto ISPRA, metodo DM 26.05.2016	

quantità di rifiuti	Dato comunale	Si utilizza il dato rifiuti totali 2020 catasto ISPRA
Distanza tra il comune e gli impianti	Dato comunale	Si utilizza la media pesata, calcolata dai gestori del servizio, delle distanze del Comune dagli impianti principali.
Forma di gestione del servizio		
Presenza di gestione associata	Dato comunale	Si/No
Modalità di gestione del servizio		
Presenza della raccolta domiciliare	Dato comunale	Si/No
Presenza dei centri di raccolta		Si/No
Presenza della raccolta su chiamata		Si/No

* Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPA Veneto.

• Coefficienti prestazionali gamma 1 e gamma 2:

Il metodo MTR-2 al punto 3.1 dell'allegato A prevede la valutazione:

- rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (**γ_1**). Si valuta pertanto la coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Il coefficiente γ_1 può essere valorizzato:
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.2, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.4, -0.2]$, in caso di valutazione non soddisfacente;
- rispetto al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (**γ_2**). Si valuta pertanto la percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata. Il coefficiente γ_2 può essere valorizzato:
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.15, 0]$, in caso di valutazione soddisfacente;
 - nell'ambito dell'intervallo $[-0.3, -0.15]$, in caso di valutazione non soddisfacente;

Per il calcolo del **gamma 1**, al fine di avere la soglia fra soddisfacente e non soddisfacente **rispetto al valore del 76% da Piano Regionale Rifiuti**, si è utilizzato:

- come valore massimo l'80% (chi eguaglia o eccede tale valore ha quindi $\gamma_1 = 0$);
- come valore minimo il 72% (chi eguaglia o è più basso di tale valore ha quindi $\gamma_1 = -0,4$);
- i valori effettivi intermedi a tale intervallo max/min sono interpolati linearmente.

	dati 2020 - ISPRA	γ_1		
Comune	% RD (DM 26.05.2016)	valutazione	intervallo	Valore scelto
Annone Veneto	80,79	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Caorle	66,06	Non soddisfacente	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,40
Cinto Caomaggiore	83,29	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Concordia Sagittaria	81,47	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Fossalta di Portogruaro	82,01	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Gruaro	78,12	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,09
Portogruaro	77,70	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,12
Pramaggiore	83,53	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
San Michele al Tagliamento	63,62	Non soddisfacente	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$	-0,40
San Stino di Livenza	82,43	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	0,00
Teglio Veneto	77,35	Soddisfacente	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,13

Per il calcolo del **gamma 2** si sono utilizzati i valori della Frazione Estranea per le varie frazioni di rifiuto (dato fornito dal Gestore):

- per ASVO, frazioni considerate: CARTA, MULTIMATERIALE, VETRO e FORSU

Le modalità di calcolo interpolano fra i valori massimi e minimi secondo limiti riportati nella seguente tabella:

Frazione merceologica	%FE min	%FE max	note min	note max
FORSU	6,0%	10,0%	migliori performance individuate da ispra a livello nazionale	Si è assunto il valore più alto riscontrato per i gestori del CdB (pari a 9,98%)
Carta Congiunta	3,0%	6,0%	min = prima fascia di qualità nell'ambito dell'accordo ANCI CONAI (Massimo valore del corrispettivo) - 1^ fascia COMIECO	2° fascia - congiunta COMIECO
VL e PL	10,0%	22,0%	Le migliori performance medie su VL (4,74%) e PL (14,67%) forniscono un valore di 9,70% arrotondato a 10%	Par. 6.1.3 COREPLA
VPL	10,0%	30,0%	Valori medi del Bacino	Valori medi del Bacino
Plastica	10,0%	20,0%	Si è assunto un valore sfidante del 10% rispetto alla migliore performance dei gestori CdB (pari a 13,77)	Par. 6.1.3 COREPLA
Vetro	1,0%	4,0%	min = prima fascia di qualità nell'ambito dell'accordo ANCI CONAI (Massimo valore del corrispettivo) - 1^ fascia Coreve	4° fascia COREVE

Comune	γ^2		
	valutazione	intervallo	scelta
Annone Veneto	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,02
Caorle	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,02
Cinto Caomaggiore	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,07
Concordia Sagittaria	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,01
Fossalta di Portogruaro	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,01
Gruaro	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,04
Portogruaro	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	0,00
Pramaggiore	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,04
San Michele al Tagliamento	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,01
San Stino di Livenza	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,02
Teglio Veneto	Soddisfacente	$-0,15 < \gamma^2 \leq 0$	-0,07

Sulla base delle seguenti frazioni estranee (F.E.) fornite dal gestore Veritas S.p.A. relative all'anno 2020 **(ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE)**:

COMUNE	F.E. CARTA (%)	F.E. VPL (%)	F.E. P (%)	F.E PL (%)	F.E. V (%)	F.E. FORU (%)
ANNONE VENETO	0,61%			16,36%	10,44%	0,53%
CAORLE	0,35%	21,32%		17,00%	11,15%	1,59%
CINTO CAOMAGGIORE	1,47%			16,13%	10,35%	0,90%
CONCORDIA SAGITTARIA	0,84%			16,28%	9,87%	0,76%
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	0,22%			16,31%	10,00%	1,11%
GRUARO	1,06%			16,48%	10,32%	1,46%
PORTOGRUARO	0,80%	21,74%	23,66%	16,31%	9,90%	1,02%
PRAMAGGIORE	0,68%			16,27%	10,36%	1,77%
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	0,40%	21,11%		16,41%	10,74%	0,76%
SAN STINO DI LIVENZA	0,65%			16,35%	10,14%	1,71%
TEGLIO VENETO	0,92%			16,30%	9,59%	2,16%

• **Determinazione di X**

Utilizzando i valori calcolati di gamma 1 e gamma 2 (che forniscono il valore di gamma totale) e il confronto tra CUeff (costo unitario effettivo 2020 validato dall'ETC) e benchmark (costo standard) viene definito il quadrante per il **valore X**: è stato scelto un valore di X pari al valore medio della classe della matrice prevista nell'MTR-2.

schema MTR-2 – punto 5.1 dell'All. A

		$CU_{eff\alpha-2} > Benchmark$	$CU_{eff\alpha-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1+\gamma\alpha) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X\alpha \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X\alpha \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1+\gamma\alpha) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X\alpha \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X\alpha = 0,1\%$

Comune	FABBISOGNI STANDARD [€cent/Kg]	CU _{eff2020} [€cent/Kg]	γ_1	γ_2	γ	1+ γ	COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' X		
							valutazione	quadrante	valore medio
Annone Veneto	31,41	29,44	0,00	-0,02	-0,02	0,98	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%
Caorle	39,63	60,54	-0,40	-0,02	-0,42	0,58	LIVELLO AVANZATO	0,1% < X α ≤ 0,3%	0,20%
Cinto Caomaggiore	32,18	26,93	0,00	-0,07	-0,07	0,93	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%
Concordia Sagittaria	30,81	31,61	0,00	-0,01	-0,01	0,99	LIVELLO AVANZATO	0,1% < X α ≤ 0,3%	0,20%
Fossalta di Portogruaro	31,18	26,76	0,00	-0,01	-0,01	0,99	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%
Gruaro	31,71	27,96	-0,09	-0,04	-0,14	0,86	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%
Portogruaro	32,64	31,64	-0,12	0,00	-0,12	0,88	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%
Pramaggiore	30,16	26,57	0,00	-0,04	-0,04	0,96	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%
San Michele al Tagliamento	38,51	45,92	-0,40	-0,01	-0,41	0,59	LIVELLO AVANZATO	0,1% < X α ≤ 0,3%	0,20%
San Stino di Livenza	29,75	29,51	0,00	-0,02	-0,02	0,98	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%
Teglio Veneto	31,72	29,92	-0,13	-0,07	-0,21	0,79	LIVELLO AVANZATO	X α =0,1%	0,10%

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Il Consiglio di Bacino, in merito agli obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL), nonché la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi (PG) ha definito i seguenti obiettivi:

- Azioni di riduzione della produzione dei rifiuti urbani: promozione del riuso degli indumenti e di altri beni provenienti dalle civili abitazioni, distribuzione di borracce nelle scuole primarie per incentivare l'abbandono dell'utilizzo di bottiglie in plastica usa e getta;
- Incentivi della filiera del recupero della materia, attraverso azioni da parte dei Comuni del Bacino Venezia e dei gestori, per migliorare la qualità delle raccolte differenziate ed attivare eventualmente raccolte per sub CER, ovvero per tipologie di prodotto in carta, plastica ed altri materiali;
- Azioni per la riduzione del rifiuto indifferenziato, conseguendo per l'intero bacino l'obiettivo del 76% come previsto dal Piano Regionale, e per i Comuni del litorale almeno gli obiettivi minimi di raccolta differenziata del 65%.

Il Consiglio di Bacino, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità, nonché per valorizzare gli investimenti realizzati per l'implementazione delle modifiche del perimetro gestionale del servizio avvenute negli ultimi anni di gestione del servizio (passaggio da raccolte stradali a raccolte porta a porta raggiungendo elevati percentuali di raccolta differenziata, superiori anche all'obiettivo di piano regionale del 76%, interventi su centri di raccolta, anche intercomunali, attivazione di sistemi porta a porta anche nei comuni turistici, ecc.), ha complessivamente stabilito che i coefficienti QL e PG possano assumere i valori seguenti per tutta l'area gestita.

- **Obiettivi di miglioramento dei livelli di qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL). QL = 2%**

Il Consiglio di Bacino ha individuato l'obiettivo del 76% di raccolta differenziata come previsto dal Piano Regionale Veneto da conseguire entro il 2022. Poiché il gestore non ha raggiunto tale obiettivo in tutti i Comuni serviti nonostante abbia avviato negli ultimi anni progressivi miglioramenti dei livelli di qualità, il Consiglio di Bacino ha riconosciuto il fattore QL in tutti i PEF dei Comuni serviti dal gestore Asvo.

- **Variazione delle attività effettuate dal gestore (PG). PG = 3%**

Il Consiglio di Bacino, viste le variazioni delle attività individuate dal gestore nella relazione di accompagnamento e nel PEF grezzo trasmesso, considerando anche le modifiche organizzative del perimetro gestionale avvenute nell'ultimo biennio in alcuni Comuni serviti (passaggio da raccolte stradali a raccolte porta a porta raggiungendo elevati percentuali di raccolta differenziata, superiori anche all'obiettivo di piano regionale del 76%, interventi su centri di raccolta, anche intercomunali, attivazione di sistemi porta a porta anche nei comuni turistici, ecc.), ha riconosciuto il fattore PG in tutti i PEF dei Comuni serviti dal gestore Asvo.

5.1.3 Coefficiente C116

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente **non ha** evidenziato nei PEF riflessi a seguito delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C116 per ciascun anno *a* (2022, 2023, 2024, 2025) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO116 esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

In relazione a tale componente si richiama quanto già riportato al paragrafo 5.1.3

5.2.2 Componente previsionale CQ

Richiamati gli adempimenti Arera, riassunti nella Tabella 2 nell'appendice 1 del TQRIF e la nota del Consiglio di Bacino prot. 282/22 che presenta una rielaborazione della Tabella 2 nell'appendice 1 del TQRIF indicando punto per punto l'attuale stato di allineamento di entrambi i gestori Veritas S.p.A. e Asvo S.p.A., e considerato che l'ETC in taluni specifici casi può derogare agli standard previsti da Arera, si sono forniti ai gestori i primi indirizzi per la determinazione dei CQ nel processo di validazione delle entrate tariffarie 2022-2025 ai sensi dell'MTR-2:

- A. Con riferimento all'obbligo di cui all'**art. 29 "ritiro su chiamata"** degli ingombranti (standard Arera ex art 29.co 2: un ritiro mensile gratuito per max 5 pezzi):
1. Si deve tenere conto di quanto disposto all'art 13 del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la pulizia del territorio adottato con delibera di Assemblea di Bacino n. 6 del 14.06.2021 a cui parte dei Comuni si sono già uniformati, approvando il medesimo nei propri Consigli comunali, che dispone al comma 5 quanto segue: *"Salvo diversa indicazione che verrà stabilita nel regolamento tariffario che si intenderà prevalente, il servizio di raccolta a chiamata sia per le utenze domestiche che non domestiche viene reso gratuitamente dal gestore per le prime due chiamate effettuate dall'utente nel corso di ogni anno solare, ogni chiamata per un conferimento massimo di 2 metricubi. Dalla terza chiamata il servizio verrà effettuato a pagamento, se invece viene superato il limite massimo di 2 metricubi l'intero asporto è a pagamento"*.
 2. Per il bacino Venezia, in quanto già previsto dal regolamento sopracitato va esteso anche ad altre frazioni RAEE di grandi dimensioni (es. frigoriferi).
 3. Ai sensi dell'art 29. co. 4 TQRIF in ragione della presenza di CDR e sistemi alternativi al servizio a domicilio (quali le ecomobili) per tutti i comuni del Bacino Venezia, si stabiliscono massimo 2 ritiri annuali gratuiti, ritirando max 5 pezzi fino a 2 mc e dal terzo ritiro il servizio è a pagamento, anche con quantitativi differenziati oggetto di specifico preventivo ad esclusione del Centro Storico di Venezia ed altre aree/comuni attualmente oggetto di istruttoria.
 4. Con riferimento all'art 29 co. 5 si stabilisce che gli utenti con fragilità sono le persone fisiche over 75 ed i soggetti con certificato di invalidità ex L. 104/92.
- B. Relativamente a quanto previsto all'**art. 49 del TQRIF** i gestori sono tenuti ad attivare un servizio di pronto intervento. Il gestore Veritas S.p.A. in quanto multiutility di altri servizi regolati intende utilizzare il medesimo canale del servizio idrico attivo 24h su 24. Il gestore Asvo S.p.A. intende avvalersi del servizio mediante una convenzione con Veritas S.p.A.. Ai sensi dell'art 49 co. 2 le richieste possono riguardare la rimozione rifiuti abbandonati (lett. a), la rimozione rifiuti stradali che ostacolano la viabilità (lett. b) e le richieste per errato posizionamento o rovesciamento cassonetti (lett. c).
- Poiché l'ETC ha il compito di individuare il soggetto obbligato all'intervento di cui ai punti precedenti, si è inteso escludere l'obbligo del gestore di intervenire nella seconda casistica di cui 49 co.2 lett. b).
- C. Relativamente all'adozione di una Carta della Qualità del Servizio per gestione (ricordando che il Consiglio di bacino è competente alla relativa approvazione ex art. 5 TQRIF) si è evidenziato che la carta dovrà contenere:
1. il posizionamento del gestore nella matrice degli schemi regolatori,
 2. gli obblighi di servizio previsti nel TQRIF,
 3. gli indicatori e relativi standard

4. gli standard migliorativi eventualmente previsti dall'ETC;

Con Deliberazione n. 4 del 14.04.2022 l'Assemblea ha deliberato il posizionamento nel primo quadrante Arera ai sensi della Deliberazione 15/2022TQRIF ed ha recepito nei PEF 2022-2025 le previsioni di spesa dei CQ stimati dai gestori Asvo S.p.A. e Veritas S.p.A riportati nella relazione del gestore e nei singoli PEF, ovvero validando la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e fissi, approvati per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso di definizione ovvero che saranno introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio. Inoltre l'assemblea ha approvato gli indirizzi sopra riportati alle lettere A, B e C.

I costi previsionali CQ sono riportati in dettaglio al paragrafo 3.1.2 della relazione; in forma aggregata Asvo S.p.A. prevede costi annui per **255.300 € nel 2022 e 521.800 € per gli anni 2023, 2024 e 2025.**

5.2.3 Componente previsionale COI

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, in accordo con il gestore, **non ha** ritenuto di indicare, per ogni anno di valorizzazione, il dettaglio di ciascuna delle componenti di costo operativo incentivante.

5.2.4 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono.

Il Consiglio di bacino, al fine di garantire criteri omogenei nell'imputazione degli investimenti di struttura ai singoli Comune ed individuare aliquote di ammortamenti conformi al grado di utilizzo tecnico degli assets, espresso dai gestori nell'elaborazione dei bilanci di esercizio, ha avviato dal 2021 un confronto con i gestori e con i funzionari dell'ARERA.

A seguito delle interlocuzioni intercorse e dell'assenso dei funzionari dell'ARERA alla revisione di alcune aliquote di ammortamento regolatorie alla luce delle effettive aliquote di degrado tecnico utilizzate dai gestori, il Consiglio di Bacino ha preliminarmente definito la revisione delle aliquote di ammortamento con allungamento delle vite utili dei cespiti per il 2021 per le seguenti categorie:

- classe A1 (compattatori, spazzatrici, altri mezzi ed anche natanti di Venezia per il centro storico e le isole): vita utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A2 (cassonetti, campane e cassoni): vite utile di anni 10 in luogo di 8;
- classe A3 (bidoni, cestini, ecc.): vita utile di anni 8 in luogo di 5.

La revisione delle aliquote è stata già applicata dal gestore Asvo S.p.A. nell'elaborazione dei PEF grezzi 2021 ed è stata data continuità a tale impostazione anche per il quadriennio 2022-2025.

5.3 Valorizzazione dei fattori di sharing

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha approvato le modalità di individuazione dei fattori di sharing dei proventi in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

5.3.1 Determinazione del fattore b

Per la **valorizzazione del b** ("fattore di sharing dei proventi in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei") si è ritenuto, sentito il gestore, di porre il valore pari a 0,6, riconoscendo così al Comune la massima parte

concessa dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti.

5.3.2 Determinazione del fattore ω

La valorizzazione dei gamma 1 e gamma 2 permette di definire il **valore dell' ω** nel rispetto della matrice di cui all'MTR-2.

schema MTR-2 (punto 3.2 All.A)

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$\omega a = 0.1$	$\omega a = 0.3$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$\omega a = 0.2$	$\omega a = 0.4$

Comune	γ_1	γ_2	ω	b	$b(1+\omega)$
Annone Veneto	0,00	-0,02	0,10	0,6	0,66
Caorle	-0,40	-0,02	0,30	0,6	0,78
Cinto Caomaggiore	0,00	-0,07	0,10	0,6	0,66
Concordia Sagittaria	0,00	-0,01	0,10	0,6	0,66
Fossalta di Portogruaro	0,00	-0,01	0,10	0,6	0,66
Gruaro	-0,09	-0,04	0,10	0,6	0,66
Portogruaro	-0,12	0,00	0,10	0,6	0,66
Pramaggiore	0,00	-0,04	0,10	0,6	0,66
San Michele al Tagliamento	-0,40	-0,01	0,30	0,6	0,78
San Stino di Livenza	0,00	-0,02	0,10	0,6	0,66
Teglio Veneto	-0,13	-0,07	0,10	0,6	0,66

5.4 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno del secondo periodo regolatorio 2022-2025, il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha indicato per ogni ambito tariffario ed a livello aggregato il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio in allegato (**ALLEGATO 3**) delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Annone veneto	ASVO	Annone veneto	ASVO	Annone veneto	ASVO	Annone veneto
$RC_{TOT,TV}$	1.195	110	1.195	110	-	-	-	-
$RC_{TOT,TF}$	-	2.131	-	2.131	-	184	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Caorle	ASVO	Caorle	ASVO	Caorle	ASVO	Caorle
$RC_{TOT,TV}$	-205.240	153.267	3.019	153.267	-	-	-	-

RC_{TOT,TF}	-273.120	398.028	- 1.741	398.028	- 2.962	289.007	-	-
----------------------------	----------	---------	---------	---------	---------	---------	---	---

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Cinto Caomaggiore	ASVO	Cinto Caomaggiore	ASVO	Cinto Caomaggiore	ASVO	Cinto Caomaggiore
RC_{TOT,TV}	1.479	2.995	1.479	2.995	-	47	-	-
RC_{TOT,TF}	-	57	- 501	57	-	-	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Concordia Sagittaria	ASVO	Concordia Sagittaria	ASVO	Concordia Sagittaria	ASVO	Concordia Sagittaria
RC_{TOT,TV}	5.047	26.418	5.047	26.418	151	-	-	-
RC_{TOT,TF}	-	30.893	-	30.893	-	9.155	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Fossalta di Portogruaro	ASVO	Fossalta di Portogruaro	ASVO	Fossalta di Portogruaro	ASVO	Fossalta di Portogruaro
RC_{TOT,TV}	15.301	16.150	15.301	16.150	5.850	-	-	-
RC_{TOT,TF}	-	15.416	-	15.416	-	2.911	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Gruaro	ASVO	Gruaro	ASVO	Gruaro	ASVO	Gruaro
RC_{TOT,TV}	88	1.743	88	1.743	-	-	-	-
RC_{TOT,TF}	-	- 3.803	-	- 3.803	-	90	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Portogruaro	ASVO	Portogruaro	ASVO	Portogruaro	ASVO	Portogruaro
RC_{TOT,TV}	48.853	74.452	48.853	74.452	20.156	-	-	-
RC_{TOT,TF}	- 59	104.051	-	104.051	-	49.156	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Pramaggiore	ASVO	Pramaggiore	ASVO	Pramaggiore	ASVO	Pramaggiore
RC_{TOT,TV}	1.842	1.501	1.842	1.501	-	-	-	-
RC_{TOT,TF}	-	3.268	-	3.268	-	- 114	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	San Michele al Tagliamento	ASVO	San Michele al Tagliamento	ASVO	San Michele al Tagliamento	ASVO	San Michele al Tagliamento
RC_{TOT,TV}	-144.469	332	-100.000	332	-	-	-	-
RC_{TOT,TF}	- 86.548	- 108.090	- 9.491	- 108.090	- 4.482	40.676	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	San Stino di Livenza	ASVO	San Stino di Livenza	ASVO	San Stino di Livenza	ASVO	San Stino di Livenza

RC_{TOT,TV}	1.415	19.784	1.415	19.784	-	2.409	-	-
RC_{TOT,TF}	-	10.776	-	10.776	-	-	-	-

	2022		2023		2024		2025	
	ASVO	Teglio Veneto	ASVO	Teglio Veneto	ASVO	Teglio Veneto	ASVO	Teglio Veneto
RC_{TOT,TV}	1.505	1.903	1.505	1.479	64	-	-	-
RC_{TOT,TF}	-	78.685	-	78.685	-	39.950	-	-

5.5 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.6 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Consiglio di Bacino si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF applicando valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2, sterilizzando i conguagli positivi, qualora presenti, dei costi comunali per gli anni 2018, 2019 e 2020 al fine di calmierare gli incrementi tariffari e considerando il sistema di contabilità finanziaria vigente per gli enti locali. Ha deciso di non riconoscere i conguagli RC positivi a favore dei Comuni valorizzando nei singoli PEF solo i conguagli negativi, adottando il principio di tutela degli utenti. Nel riconoscimento dei conguagli negativi è stato adottato lo stesso coefficiente di gradualità calcolato per il gestore del servizio nel singolo Comune.

Tale operazione è stata condotta per i Comuni di:

- **Annone Veneto** per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- **Caorle** per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- **Cinto Caomaggiore** per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- **Concordia Sagittaria** per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- **Fossalta di Portogruaro** per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- **Portogruaro** per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- **Pramaggiore** per gli anni 2022, 2023;
- **San Michele al Tagliamento** per l'anno 2024;
- **San Stino di Livenza** per gli anni 2022, 2023 e 2024;
- **Teglio Veneto** per gli anni 2022, 2023 e 2024;

per gli importi riportati nella seguente tabella:

Comune	Conguagli costi comunali 2018, 2019 e 2020		
	2022	2023	2024
ANNONE VENETO	€ 2.241	€ 2.241	€ 184

CAORLE	€ 551.295	€ 551.295	€ 289.007
CINTO CAOMAGGIORE	€ 3.053	€ 3.053	€ 47
CONCORDIA SAGITTARIA	€ 57.311	€ 57.311	€ 9.155
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	€ 31.566	€ 31.566	€ 2.911
PORTOGRUARO	€ 178.503	€ 178.503	€ 49.156
PRAMAGGIORE	€ 4.768	€ 4.768	
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO			€ 40.676
SAN STINO DI LIVENZA	€ 30.560	€ 30.560	€ 2.409
TEGLIO VENETO	€ 80.588	€ 80.164	€ 39.950

Il Comune di **San Michele al Tagliamento**: rinuncia a € 299.638 nel 2024 e € 259.064 nel 2025 per contenere l'FCDE.

5.7 Rimodulazione dei conguagli

Non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

Ulteriori rimodulazioni sono state effettuate per le seguenti voci di costo:

- Comune di **Annone Veneto**: rinvio di € 38.250 nel 2023 portando gli importi negli anni 2024 e 2025 per rinviare e graduare a decorrere dal 2024 la perdita su Tia evidenziata e comunicata dal gestore Asvo S.p.A. dal 2021.
- Comune di **Caorle**: rinvio di € 148.334 nel 2023, portando gli importi negli anni 2024 e 2025 per rinviare e graduare a decorrere dal 2024 la perdita su Tia evidenziata e comunicata dal gestore Asvo S.p.A. dal 2021.
- Comune di **Cinto Caomaggiore**: rinvio di € 20.747 nel 2023, portando gli importi negli anni 2024 e 2025 per rinviare e graduare a decorrere dal 2024 la perdita su Tia evidenziata e comunicata dal gestore Asvo S.p.A. dal 2021.
- Comune di **Portogruaro**: rinvio di € 218.920 nel 2023, portando gli importi negli anni 2024 e 2025 per rinviare e graduare a decorrere dal 2024 la perdita su Tia evidenziata e comunicata dal gestore Asvo S.p.A. dal 2021.
- Comune di **San Stino di Livenza**: rinvio di € 113.796 nel 2023, portando gli importi negli anni 2024 e 2025 per rinviare e graduare a decorrere dal 2024 la perdita su Tia evidenziata e comunicata dal gestore Asvo S.p.A. dal 2021.

5.8 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita, ed il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati a seguito di incontri specifici con il gestore ed i singoli comuni.

Nel MTR 2022-25 risultano i seguenti extracap:

- **Caorle** nel 2023 presenta un extra cap pari a €471.697, Iva inclusa, che viene rinviato per circa 165 mila euro nel 2024 e per circa 307 mila euro nel 2025, sempre Iva inclusa.
- **Fossalta di Portogruaro** presenta un extracap nel 2022 pari a € 40.879 euro del 2022, pari a € 44.967 Iva inclusa, che viene recuperato negli anni 2023 (2.224), 2024 (19.324) e 2025 (19.331).

5.9 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente per il gestore Asvo ed i relativi ambiti tariffari **non ha ritenuto** necessario procedere al superamento del limite annuale di crescita.

5.10 Ulteriori detrazioni – POST MANOVRE COMUNI